

NOTA METODOLOGICA
TAVOLE aIII.3 - FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

La serie delle Tavole aIII.3.a-e contiene i valori finanziari di programmazione e di monitoraggio dell'attuazione dei programmi comunitari, provenienti dalle banche dati il cui responsabile è l'IGRUE. I dati presentati sono il risultato di elaborazioni distinte in funzione del periodo di programmazione a cui si riferiscono.

La Tavola aIII.3.a, relativa al periodo di programmazione 1994-1999, sintetizza i dati di monitoraggio, ormai consolidati, dei pagamenti per obiettivo e anno, forniti direttamente dall'IGRUE in lire e convertiti in euro al tasso di cambio di L. 1936,27 (per eventuali approfondimenti per programma si rimanda alle tavole aIII.3.b, c, d dell'Appendice del Rapporto 2005).

Le Tavole aIII.3.b, aIII.3.c, aIII.3.d e aIII.3.e, relative al periodo di programmazione 2000-2006, sono ottenute per la quasi totalità dal Sistema nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali (datamart conoscitivo) a cui hanno accesso le Autorità di Gestione degli interventi comunitari e per una piccola parte dai dati consolidati diffusi periodicamente dalla Ragioneria Generale dello Stato (si considerano dati consolidati quelli inviati, con cadenza periodica, alla Commissione Europea). I dati relativi agli interventi dell'obiettivo 1 sono al 31 ottobre 2006 (estratti il 13 dicembre 2006), gli altri interventi sono al 30 settembre 2006 (estratti il 28 novembre 2006).

I valori di programmazione, corrispondenti alle prime tre colonne di ciascuna tavola, riguardano il contributo comunitario che rappresenta una quota parte del costo pubblico, a sua volta parte del costo totale. L'articolazione è quella del piano finanziario dei Complementi di Programmazione, documenti di attuazione della strategia elaborati dallo Stato Membro.

Il costo totale è il costo ammissibile, cioè conforme alla normativa europea in materia di Fondi strutturali; il contributo comunitario è determinato dalla quota di partecipazione dei fondi, sulla base di tassi modulati in linea con i regolamenti comunitari; il costo pubblico è costituito dall'insieme del contributo comunitario e del cofinanziamento nazionale pubblico, cioè la quota di finanziamento assicurata da risorse statali e regionali/locali.

I valori di attuazione sono i pagamenti effettivamente sostenuti dai beneficiari finali (organismi e imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni). La tavola aIII.3.b contiene i dati di sintesi articolati per obiettivo e fondo strutturale. I dati relativi agli interventi fuori obiettivo non comprendono i programmi Interreg e i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) in quanto disomogenei rispetto agli altri: i primi sono per loro natura programmi di cooperazione internazionale, per cui risulta di difficile determinazione la quota di cofinanziamento; i secondi, invece, non sono disponibili con livello di dettaglio e aggiornamento compatibile con gli altri dati analizzati nella tavola.

I dati afferenti ai programmi fuori obiettivo sono articolati per tipo di intervento. Le Azioni Innovative (AI) sono iniziative a livello comunitario, comprendenti studi, progetti pilota e scambi di esperienze, che contribuiscono all'elaborazione di

metodi e pratiche innovativi intesi a migliorare la qualità dei programmi prioritari dei Fondi strutturali nelle regioni in ritardo di sviluppo (FESR) (Obiettivo 1) o in corso di conversione (Obiettivo 2). Il programma Equal è l'iniziativa comunitaria, finanziata dal Fondo sociale europeo (FSE), rivolta alle risorse umane. Gli interventi Leader sono iniziative comunitarie in favore dello sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) (sezione orientamento). Urban è l'iniziativa comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a favore dello sviluppo sostenibile di città e quartieri in crisi dell'Unione europea. Lo SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca) fuori Obiettivo 1 è il documento unico approvato dalla Commissione che riunisce le azioni nel settore della pesca al di fuori delle regioni dell'Obiettivo 1.

Il sistema di rilevazione e di alimentazione della banca dati dei fondi strutturali può presentare differenze nei valori di monitoraggio riferiti ad una data fissata, in conseguenza della possibilità che hanno le Autorità di Gestione degli interventi di variare i valori riguardanti i periodi precedenti e preciserli in relazione a verifiche e all'andamento effettivo degli interventi. Inoltre, i pagamenti articolati per anno indicati nelle tavole si riferiscono alle spese effettuate dai beneficiari finali, l'anno di riferimento è quello della data del mandato di pagamento che può essere antecedente alla data di inserimento nel sistema di monitoraggio. Ciò implica che i dati riferiti al medesimo anno, estratti dal sistema di monitoraggio in date diverse, possono quindi non essere esattamente coincidenti.

I dati di programmazione sono invariati rispetto al Rapporto Annuale 2005, con l'esclusione di qualche piccolo aggiustamento dovuto a precedenti errori di inserimento nel sistema di monitoraggio. Le differenze rispetto ai Rapporti Annuali precedenti al 2005 sono invece da attribuire:

- alla avvenuta riprogrammazione seguita all'attuazione dei meccanismi di incentivazione¹ della capacità di gestione dei fondi strutturali;
- all'esclusione dai piani finanziari della quota afferente alle risorse private non rendicontabili (che costituiscono l'importo indicativo delle risorse private attratte dalle operazioni cofinanziate) determinate in fase di programmazione, che viene escluso dalla determinazione del costo totale.

Relativamente alla quota di finanziamento privato, si ricorda che i piani finanziari dei Programmi Operativi comprendevano originariamente le stime dei finanziamenti privati che includevano, oltre alle risorse attivabili attraverso i regimi di aiuto alle imprese, anche le previsioni su risorse private che potevano essere attratte per il cofinanziamento di infrastrutture, opere pubbliche o di pubblica utilità su-

¹ I meccanismi di incentivazione della capacità di gestione dei Fondi Strutturali e di modernizzazione dell'azione della P.A. sono la riserva comunitaria del 4 per cento e nazionale del 6 per cento. L'assegnazione della riserva comunitaria e nazionale è stata subordinata alla valutazione della rispondenza dei programmi ai criteri predefiniti, attraverso il confronto in partenariato, sulla base:

- per quanto riguarda la riserva comunitaria del 4 per cento: del raggiungimento dei livelli-soglia stabiliti per ciascuna delle tre categorie della riserva comunitaria (efficacia, gestione, attuazione finanziaria);
- per ciò che concerne la riserva nazionale del 6 per cento: del rispetto dei tre criteri individuati (avanzamento istituzionale, integrazione degli interventi, concentrazione degli interventi) sulla base degli indicatori a tal fine selezionati.

scettibili di gestione economica, con l'obiettivo di massimizzare il coinvolgimento del capitale privato nel finanziamento degli interventi. Attualmente, le decisioni di rettifica dei piani finanziari assunte dalla Commissione hanno sensibilmente ridotto la quota dei privati, limitandola alla sola parte "certificabile". Tali rettifiche hanno fatto seguito alle esigenze collegate al regime "a rimborso" delle spese effettivamente sostenute da beneficiario finale, che prevede il calcolo del contributo comunitario sulla base del tasso di partecipazione per misura, con conseguente limitazione dei rimborsi di spese afferenti a progetti solo pubblici contenuti nella misura stessa.

Le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi rimangono impegnate a verificare la dimensione delle risorse private attivate, anche indirettamente, dall'investimento pubblico, in particolare di quelle relative a quegli investimenti la cui gestione è obbligatoriamente caratterizzata dalla riscossione di tariffe o per la quale vanno diffondendosi in altri paesi europei i principi di utilizzazione economica attraverso canoni (ad esempio gli impianti sportivi e gli edifici ad uso pubblico).

Nell'ambito della programmazione 2000-2006, un ulteriore elemento di variazione dei dati di programmazione è introdotto dalla possibilità di apportare modifiche ai piani finanziari degli interventi, peraltro condizionata fortemente e in parte limitata da due principi di carattere generale. Il primo riguarda le modalità di assunzione degli impegni sul bilancio comunitario e la cd. regola N+2; il secondo le norme che regolano le modifiche dei programmi.

La regola N+2, introdotta dall'articolo 31 del Regolamento CE del Consiglio n. 1260/99, stabilisce che la quota di un impegno assunto sul bilancio comunitario, che non sia stata liquidata tramite il pagamento di un acconto o l'esecuzione di un pagamento o che non sia almeno stata richiesta entro il secondo anno successivo a quello dell'impegno, è disimpegnata automaticamente dalla Commissione.

La modifica del piano finanziario di un intervento comporta necessariamente un adattamento del complemento di programmazione, ovvero, nella gran parte dei casi, una modifica della decisione di approvazione dell'intervento stesso e, in qualche caso, della decisione di approvazione del QCS, ove tale strumento è utilizzato.

Per quanto riguarda il complemento di programmazione, trattandosi di un documento che è nella completa disponibilità dello Stato membro, può essere modificato senza particolari formalità e, soprattutto, senza alcun adempimento formale da parte della Commissione Europea quando non comporta modifiche a livello di Programma.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sugli strumenti di programmazione e la terminologia propria della programmazione comunitaria si rimanda al sito web del DPS all'indirizzo: www.dps.tesoro.it/qcs/qcs_programmazione.asp.